Il progetto Comenius è stata un'esperienza bella ed indimenticabile. Ci ha fatto crescere e ci ha regalato la preziosa conoscenza di luoghi, scuole, abitudini, tradizioni e, soprattutto, persone.  
Abbiamo incontrato ragazzi di nazionalità e culture diversissime. Abbiamo vissuto con loro e le loro fantastiche famiglie. Abbiamo diviso con loro le nostre giornate: visite culturali e momenti di svago. Abbiamo giocato a palla basca e alla playstation con i papà. Abbiamo provato nuovi cibi e  nuove ricette, a volte anche un po' lontane dai nostri gusti. Abbiamo mangiato salsicce a colazione e bevuto succo di pomodoro  al posto della nostra cara zuppa di latte! Abbiamo bevuto zuppe e brodini la sera, mentre il nostro stomaco urlava per un piatto di spahetti! Abbiamo fatto il bagno in vasche con idromassaggio o aspettato che il fuoco riscaldasse l'acqua per una doccia. Abbiamo fatto impazzire i nostri ospiti per le docce interminabili e per la sveglia al mattino, ma li abbiamo anche fatti divertire un mondo con la nostra esuberanza e con il nostro spirito giocoso. Abbiamo parlato inglese. Tanto! Ma anche turco, francese, polacco, rumeno, bulgaro, portoghese...e anche il nostro bellissimo napoletano, di cui i nostri amici si divertivano a ripetere parole ed espressioni. Abbiamo visitato cattedrali, moschee e sinagoghe. Siamo stati in luoghi d'arte, musei, teatri, bazaar. Ma soprattutto abbiamo visitato e conosciuto scuole di ogni tipio: dalla primaria alle scuole superiori ad indirizzo vocazionale, come il nostro. Abbiamo condiviso intere giornate scolastiche con i nostri amici e ci siamo confrontati sulla diversa organizzazione del tempo scolastico e sugli aspetti positivi o sui problemi che tutti viviamo come studenti. Abbiamo potuto ammirare laboratori tecnici, scientifici ed informatici avanzati e attrezzatissimi. Ci siamo intrattenuti in strutture sportive e mense scolastiche belle ed accoglienti, dove gli altri ragazzi europei possono trascorrere le loro pause dallo studio in maniera piacevole e confortevole, dedicando così anche del tempo indispensabile alla socializzazione e alla condivisione tra ragazzi e ragazze in un ambiente informale e gradevole.  
  
La nostra indimenticabile avventura ha avuto inizio dalla porta sull'Oceano Atlantico, al confine tra Pirenei francesi e Pirenei Spagnoli, e si è conclusa nei pressi della porta d'Oriente, dove la cultura occidentale si mescola ad altre rendendo ancor più chiaro il concetto di multiculturalismo che abbiamo potuto sperimentare appieno in questo fantastico anno Comenius. Ci siamo arricchiti tanto ed abbiamo stretto legami che ci auguriamo durino a lungo.   
  
Ringraziamo di cuore, dungue, tutti coloro che ci hanno permesso tutto questo: il nostro dirigente, Giuseppe Pecoraro; gli insegnanti di classe che ci hanno guidato in questo percorso: gli insegnanti che ci hanno accompagnato nei nostri viaggi; e soprattutto la bravissima, instancabile e pazientissima prof. Orsola Somma, alla quale rivolgiamo tutta la nostra riconoscenza per averci seguito così attentamente ed affettuosamente e per aver sopportato tutte le nostre intemperanze e mancanze.   
  
Catello Cannavacciuolo  IIA  
Domenico Cesarano II A  
Sebastiano Del Gaudio II A